

## Foligno Manifestazione di protesta per salvare posti di lavoro I ferrovieri si mobilitano



► A pagina 17

SPOLETO - La decisione sarà presa nelle prossime ore dai tecnici incaricati di trovare una soluzione soddisfacente fra le richieste dei pendolari e le esigenze di bilancio della Spoletina trasporti. E' probabile che alcune delle corse soppresse possano essere ripristinate, anche davanti alla chiara ed unanime volontà espressa al riguardo dal consiglio comunale spoletino. Ma è altrettanto probabile che per finanziare tali collegamenti, individuati fra le economie da realizzare nel bilancio preventivo di quest'anno, debbano arrivare nuove entrate. Da individuare prima di rimettere in moto gli autobus operai fra Bastardo e Terni o quelli studenteschi fra Norcia e Spoleto.

► A pagina 22





# Fs, i sindacati aspettano Catania alla prova dei fatti

Giovanni Bosi

**FOLIGNO** - I sindacati di categoria prendono in parola il presidente e amministratore delegato delle Ferrovie Italiane, Elio Catania. Il numero uno della holding - dopo un anno caratterizzato da una catena di incidenti, carrozze infestate di insetti e proteste di pendolari per i continui ritardi - è pronto a voltare pagina. "Molti nodi stanno venendo al pettine proprio in questo momento - ha detto Catania rispondendo alle domande del direttore del Tg1, Clemente Mimun - per 30 anni le Ferrovie sono state trascurate.

Lo sa che abbiamo convogli la cui età media è di 25 anni. Si rompono non sono affidabili e ci vogliono 3 anni per averne di nuovi. Stiamo lavorando duramente e con le risorse che abbiamo". Da mesi Fit-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, Ugl ed Orsa in Umbria sono sul piede di guerra in attesa di risposte che non arrivano, anche perché nei frequenti walzer di nomine per i sindacati è sempre più difficile trovare l'interlocutore più adatto. Ammodernamento dei treni, potenziamento del servizio e rispetto dei ruoli è quanto chiedono le organizzazioni dei ferrovieri. Catania, da par-



**Ammodernamento** E' una delle questioni che in Umbria continua a rimanere senza risposte da parte di Fs

te sua, non si illude che sia un lavoro facile riportare alla normalità le Ferrovie ma promette: "Avremo un 2006 in miglioramento anche se i risultati profondi ci saranno solo nel 2007". Tra le ipotesi di nuovo assetto, c'è

quella di uno scorporo della direzione del trasporto regionale, in un'ottica di integrazione con quello pubblico locale, dai treni interregionali e soprattutto da quello a lunga percorrenza. I due business vengono ritenuti infatti,

del tutto autonomi e rispondenti a ottiche e finalità completamente differenti; da ciò l'idea di creare una direzione generale ad hoc per i treni regionali. Catania ha confermato che è stato avviato un dialogo con le Regioni per sistemare l'orario, problema più che mai aperto in Umbria. A ricordarlo è il segretario regionale dell'Orsa, Maurizio Marsili: "Non si è capaci di offrire un servizio accettabile, si inventano strane scorse per i ritardi e non si dice che volutamente si fanno circolare locomotori per una intera etsate con limitazioni di velocità sulla Foligno-Firenze-Foligno quando la velocità d'esercizio è di 160 kmh, per poi stupirsi dei ritardi trovando come unica soluzione quella di limitare la corsa a Perugia". E rispetto alla situazione delle Officine Grandi Riparazioni, l'Orsa non si fida di chi nega il futuro depotenziamento dell'impianto: "Qualcuno crede che la ristrutturazione non farà aumentare il personale, ma che nemmeno lo farà diminuire. Non siamo d'accordo, voci di corridoio vertono esattamente dalla parte opposta ed in virtù dei pensionamenti, al calare delle maestranze, seguirà un depotenziamento naturale. Occorre un'inversione di tendenza - conclude Marsili - per salvare quanto prima il salvabile affinché le Ogr tornino ad essere quel bacino di lavoro che sono state per cento anni".